

ENTE MORALE SCUOLA MATERNA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DIAZ 10 20022 CASTANO PRIMO (MI)
Codice Fiscale	03417950155
Numero Rea	MI 1586513
P.I.	03417950155
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	ALTRI ENTI ED IST. CON PERS. GIUR.
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	0
Totale immobilizzazioni immateriali	-	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	726.728	767.969
2) impianti e macchinario	21.370	26.396
3) attrezzature industriali e commerciali	33.630	39.462
4) altri beni	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	781.728	833.827
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	99
Totale crediti verso altri	0	99
Totale crediti	0	99
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	99
Totale immobilizzazioni (B)	781.728	833.926
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.944	66.447
Totale crediti verso clienti	66.944	66.447
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.935	19.543
Totale crediti tributari	11.935	19.543
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.051	9.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.381	15.844
Totale crediti verso altri	30.432	25.064
Totale crediti	109.311	111.054
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	109.050	107.044
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	109.050	107.044
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	31.450	20.228
3) danaro e valori in cassa	641	1.273
Totale disponibilità liquide	32.091	21.501
Totale attivo circolante (C)	250.452	239.599
D) Ratei e risconti	2.735	2.439
Totale attivo	1.034.915	1.075.964
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	21.871	7.915

Varie altre riserve	527.941	527.940
Totale altre riserve	549.812	535.855
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.075	13.956
Totale patrimonio netto	554.887	549.811
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	286.542	271.779
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	31.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.523	112.575
Totale debiti verso banche	101.523	143.749
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.530	27.058
Totale debiti verso altri finanziatori	31.530	27.058
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.466	12.083
Totale debiti verso fornitori	10.466	12.083
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.715	8.994
Totale debiti tributari	7.715	8.994
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.861	20.364
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.861	20.364
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17	-
Totale altri debiti	17	-
Totale debiti	160.112	212.248
E) Ratei e risconti	33.374	42.126
Totale passivo	1.034.915	1.075.964

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.959	822.647
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.455	2.640
Totale altri ricavi e proventi	19.455	2.640
Totale valore della produzione	706.414	825.287
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.806	60.523
7) per servizi	147.436	138.631
9) per il personale		
a) salari e stipendi	294.746	397.952
b) oneri sociali	90.720	102.981
c) trattamento di fine rapporto	29.940	28.853
e) altri costi	17	-
Totale costi per il personale	415.423	529.786
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.068
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.372	65.762
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.372	66.830
14) oneri diversi di gestione	20.009	7.047
Totale costi della produzione	684.046	802.817
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.368	22.470
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	85	4.288
Totale proventi diversi dai precedenti	85	4.288
Totale altri proventi finanziari	85	4.288
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.516	6.729
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.516	6.729
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.431)	(2.441)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.937	20.029
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.862	6.073
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.862	6.073
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.075	13.956

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.075	13.956
Imposte sul reddito	8.862	6.073
Interessi passivi/(attivi)	8.516	6.729
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	554	4.407
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	23.007	31.165
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.940	28.853
Ammortamenti delle immobilizzazioni	63.372	66.830
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	93.312	95.683
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	116.319	126.848
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(497)	(2.067)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.617)	(16.372)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(296)	(1.644)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.752)	(3.894)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	978	(11.882)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.184)	(35.859)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	106.135	90.989
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.431)	(2.441)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.862)	(6.073)
(Utilizzo dei fondi)	(15.177)	(5.538)
Totale altre rettifiche	(32.470)	(14.052)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	73.665	76.937
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.273)	(56.727)
Disinvestimenti	(554)	(4.074)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-	1.068
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.827)	(59.733)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(4.103)
Accensione finanziamenti	483.398	885.666
(Rimborso finanziamenti)	(350.328)	(714.859)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	133.070	166.704
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	194.908	183.908
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	(10.945)	18.741
Danaro e valori in cassa	1.273	969
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	(9.672)	19.710
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	31.450	20.228
Danaro e valori in cassa	641	1.273
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.091	21.501

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015), e dei principi contabili nazionali (come aggiornati a fine dicembre 2016); rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

L'ente morale scuola materna opera nel settore educativo delle scuole dell'infanzia. Gestisce due plessi in via Diaz e Via Giolitti.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto: per i crediti sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili, la società ha esercitato la facoltà di cui al secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015; per i crediti sorti successivamente si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15).

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento alle voci «2) per imposte, anche differite» e «3) strumenti finanziari derivati passivi», rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti diversamente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del comma 1-

bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16). (

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo. (

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, del valore presumibile di realizzazione (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dello stesso articolo, il costo

ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 15).

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano stati rilevati in bilancio antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello, ai sensi del previgente numero 1 dell'art. 2426 del codice civile, del costo di acquisto (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 20); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 1 dello stesso articolo, il costo ammortizzato (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 20).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 20), il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

D) Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo immobilizzato come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 32).

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15).

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento alle voci «2) per imposte, anche differite» e «3) strumenti finanziari derivati passivi», rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del

bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - differentemente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.321.855	183.688	184.159	603	1.690.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	553.886	157.292	144.697	603	856.478
Valore di bilancio	767.969	26.396	39.462	0	833.827
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.345	-	4.928	-	11.273
Ammortamento dell'esercizio	47.586	5.026	3.726	7.034	63.372
Totale variazioni	(41.241)	(5.026)	1.202	(7.034)	(52.099)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.328.200	183.688	189.087	603	1.701.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	601.472	162.318	155.457	603	919.850
Valore di bilancio	726.728	21.370	33.630	0	781.728

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	66.447	497	66.944	66.944	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.543	(7.608)	11.935	11.935	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.064	5.368	30.432	11.051	19.381
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	111.054	(1.743)	109.311	89.930	19.381

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	107.044	2.006	109.050
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	107.044	2.006	109.050

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.228	42.395	31.450
Denaro e altri valori in cassa	1.273	(632)	641
Totale disponibilità liquide	21.501	41.763	32.091

Gli assegni iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio sono stati regolarmente incassati. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.439	296	2.735
Totale ratei e risconti attivi	2.439	296	2.735

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.915	13.956		21.871
Varie altre riserve	527.940	1		527.941
Totale altre riserve	535.855	13.957		549.812
Utile (perdita) dell'esercizio	13.956	-	5.075	5.075
Totale patrimonio netto	549.811	13.957	5.075	554.887

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	1
ALTRE RISERVE	518.902
FONDO RISERVA ART. 55 DPR 917/86	9.038
Totale	527.941

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	271.779
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.924
Utilizzo nell'esercizio	14.161
Altre variazioni	0
Totale variazioni	14.763
Valore di fine esercizio	286.542

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Si informa che i Fondi pensionistici versati a favore dei dipendenti per quote TFR ammontano, alla data del 31.12.2020, ad euro 19.134,36.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	143.749	(11.052)	101.523	-	101.523
Debiti verso altri finanziatori	27.058	4.472	31.530	31.530	-
Debiti verso fornitori	12.083	(1.617)	10.466	10.466	-
Debiti tributari	8.994	(1.279)	7.715	7.715	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.364	(11.503)	8.861	8.861	-
Altri debiti	-	17	17	17	-
Totale debiti	212.248	(20.962)	160.112	58.589	101.523

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	42.126	(8.752)	33.374
Totale ratei e risconti passivi	42.126	(8.752)	33.374

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.959	822.647	(135.688)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	19.455	2.640	16.815
Totali	706.414	825.287	(118.873)

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
RETTE SCUOLA MATERNA	273.496	373.755	(100.259)
CONTRIBUTI REGIONE/STATO	203.244	160.693	42.551
CONTRIBUTI CONVENZIONI/COMUNE	60.000	95.000	(35.000)
RICAVI 5 PER MILLE	47.268	23.487	23.781
RICAVI RETTE PRIMAVERA	41.185	32.155	9.030
RETTE PERIODO ESTIVO	20.645	19.010	1.635
ISCRIZIONE SCUOLA MATERNA	17.472	18.920	(1.448)
RICAVI PRE/DOPOSCUOLA	7.727	19.913	(12.186)
RETTE SOSTEGNO COMUNE	6.094	50.328	(44.234)
CONTRIBUTI DA SOCI/PRIV/ASSOC.	4.988	23.625	(18.637)
CONTRIBUTO DIRITTO ALLO STUDIO	4.750	5.000	(250)
OFFERTE	90	0	90
RICAVI DIVERSI	0	761	(761)
Totali	686.959	822.647	(135.688)

A.5) altri ricavi e proventi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ESONERO CONTRIBUTIVO	18.240	0	18.240
SOPRAVVENIENZE DIVERSE	1.215	1.771	(556)
PLUSV.ALIENAZIONE ALTRI BENI	0	250	(250)
INDENN.RISARC.(+ ASSIC)	0	360	(360)
ALTRE LIBERALITA'	0	258	(258)
Totali	19.455	2.639	16.816

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.806	60.523	(22.717)
7) per servizi	147.436	138.631	8.805
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9.a) salari e stipendi	294.746	397.952	(103.206)
9.b) oneri sociali	90.720	102.981	(12.261)
9.c) trattamento di fine rapporto	29.940	28.853	1.087
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	17	0	17
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	1.068	(1.068)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.372	65.762	(2.390)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	20.009	7.047	12.962
Totali	684.046	802.817	(118.771)

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione, dei costi per servizi:

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ACQUISTI GENERI ALIMENTARI	21.299	38.899	(17.600)
MATERIALE DI CONSUMO	8.439	8.535	(96)
PRODOTTI ORTOFRUTTA	4.714	6.302	(1.588)
ACQ. GENERI ALIMENTARI V.GIOLITTI	1.890	2.828	(938)
LAVORAZIONI ESTERNE	896	0	896
ALTRI ACQUISTI	568	0	568
MATERIE PRIME	0	3.953	(3.953)
SPESE ACCESSORIE SU ACQUISTI	0	6	(6)
Totali	37.806	60.523	(22.717)

B.7) per servizi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
GAS - METANO	24.943	31.543	(6.600)
COMPENSI COLLABORATORI	21.586	22.456	(870)
PERDITE SU CREDITI COVID 19	15.014	0	15.014
SERVIZI DISINFESTAZIONE	13.662	1.360	12.302
CONSULENZE TECNICHE	10.701	10.128	573
ENERGIA ELETTRICA	10.521	4.944	5.577
SPESE LEGALI E CONSULENZE	8.729	2.658	6.071

B.7) per servizi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
MANUTENZIONE ESTERNA FABBRIC.	8.195	22.467	(14.272)
SERVIZI AMMINISTRATIVI	5.707	7.848	(2.141)
ASSICURAZIONI DIVERSE	4.757	3.467	1.290
PROVVIGIONI OCCASIONALI	4.258	2.713	1.545
CANCELLERIA / STAMPATI	4.249	7.388	(3.139)
MANUT. ESTERNA MACCHIN. IMPIANTI	3.584	4.868	(1.284)
ACQUA	2.624	1.392	1.232
ALTRI COSTI PER SERVIZI	2.401	6.699	(4.298)
SPESE TELEFONICHE	2.220	2.001	219
SERVIZI DI VIGILANZA	1.989	1.830	159
PULIZIA ESTERNA/MATER. PULIZIA	1.480	829	651
SPESE CONDOMINIALI	215	238	(23)
OMAGGI E REGALIE	195	795	(600)
CANONI ASSISTENZA	146	1.208	(1.062)
ASSICURAZIONE RCT AUTOVETTURE	125	132	(7)
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	97	137	(40)
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	38	265	(227)
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI	0	295	(295)
SPESE DI RAPPRESENTANZA	0	650	(650)
MANUTENZIONI AUTOVETTURE	0	320	(320)
Totali	147.436	138.631	8.805

La voce Oneri diversi di gestione è così composta:

B.14) oneri diversi di gestione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	8.114	381	7.733
PERDITE SU CREDITI NON COPERTE	6.475	0	6.475
CONTR. ASS. SINDACALI/CATEG.	2.550	1.685	865
SPESE TELEFONIA INDEDUCIBILI	555	500	55
SVAL. INSUSS. ATTIV. ISCR. BILANCI	510	0	510
ASSICURAZIONI R.C.T. AUTO	502	528	(26)
TASSE DI CIRCOLAZIONE	393	0	393
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AUTO	386	547	(161)
MULTE - AMMENZE - CONDONI	187	0	187
VALORI BOLLATI	165	214	(49)
ALTRE IMPOSTE E TASSE	97	1.719	(1.622)
COSTI DIVERSI INDEDUCIBILI	42	0	42
TASSE CONCESSIONI GOVERNATIVE	32	0	32
MANUTENZIONI AUTO	0	1.280	(1.280)
CONTRIBUTI PREVID. C/TITOLARE	0	154	(154)
IMU/TASI	0	39	(39)
Totali	20.008	7.047	12.961

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	85	4.288	(4.203)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	8.516	6.729	1.787
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(8.431)	(2.441)	(5.990)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRES	6.041	6.073	(32)
I.R.A.P.	2.821	0	2.821
Totali	8.862	6.073	2.789

Formazione della fiscalità differita iscritta in bilancio:

1) Fiscalità differita attiva.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale proposito, è opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

- a) il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle predette differenze);
- b) le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

Tali "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", sono stati rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti dell'attivo circolante in un'apposita voce - "CII5-ter) Imposte anticipate" e al numero "22)" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate".

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate", e' stato determinato sulla base delle aliquote in vigore momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini dell'IRES dell'IRAP.

2) Fiscalità differita passiva.

La passività per imposte differite vengono espresse dall'accantonamento effettuato nell'apposito fondo per imposte differite. Le imposte differite passive sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

In ossequio al disposto di cui all'art.2427, n.14, di seguito vengono esposte le principali differenze temporanee che hanno comportato rilevazione di imposte differite attive e passive

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Ires 24,0%
- Per effetto del "Decreto Rilancio" emanato a seguito della devastante pandemia da COVID 19 Nel bilancio non è stato calcolato il saldo irap in quanto all'art. 34 dello stesso decreto viene prevista la possibilità di NON pagare il saldo 2019 irap e il 1' acconto 2020.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, le informazioni inerenti il personale:

Il personale impiegato nel 2020 si suddivide in n. 13 insegnanti, n. 1 impiegata, n. 2 cuoche, n. 2 religiose e n. 5 inservienti. Per effetto della Pandemia il consiglio ha aperto n. 2 nuove sezioni dell'infanzia per contenere gli effetti da contagio e permettere il distanziamento dei bambini all'interno delle sezioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

per normativa statutaria il consiglio direttivo non percepisce compensi per il lavoro svolto neanche sottoforma di rimborsi spese.

Nota integrativa, parte finale

Nel corso dell'esercizio 2020 due sono stati i fatti di maggior rilievo che il consiglio ha dovuto affrontare. In primis, la chiusura imposta della scuola per effetto della Pandemia da Covid 19 con decorrenza 23 febbraio 2020. Il secondo fatto di rilievo riguarda la trattativa protrattasi dal 7.06.2019 sino al 18.12.2020 per il rinnovo della "convenzione" tra Comune ed ente morale scuola materna.

La Pandemia Covid con la relativa chiusura ha comportato una contrazione significativa dei ricavi da euro 822.647,00 nel 2019 ad euro 686.959,00 nel 2020. Sono diminuiti significativamente i contributi stanziati nel rispetto della convenzione tra ente morale e comune che è passato da euro 95.000,00 nel 2019 ad euro 60.000,00 nel 2020 con anche la rimodulazione in diminuzione da euro 95.000 ad euro 82.000 per effetto della chiusura imposta. I successivi euro 22.000,00 sono stati incassati, dopo numerosi solleciti, solo a fine gennaio 2021. Le rette meno abbienti, sostenute dal comune per il meccanismo delle fasce ISEE, sono passate da euro 50.328,00 nel 2019 ad euro 6.094,00 nel 2020 con l'aggravante che nel corso dell'anno scolastico 20/21 è stata tolta la seconda fascia ISEE e l'intero contributo stanziato con limite massimo ad euro 30.000,00 è stato riversato solo sulla prima fascia. Riduzioni drastiche nei ricavi si sono visti anche nelle rette che sono passate da euro 425.823,00 nel 2019 ad euro 322.408,52 con una contrazione di euro -103.414,48. Per fortuna, in controtendenza, grazie agli interventi del Governo Centrale dapprima con il decreto Liquidità e poi con gli emendamenti al Decreto Agosto, in accoglimento delle richieste di un'ampia trasversalità delle forze politiche, e grazie alla Regione Lombardia che ha anticipato l'erogazione dei contributi per i servizi 0/6 anni si è passati da euro 160.693,29 del 2019 ad euro 203.243,70 di contributi per il sostegno alle scuole paritarie. Si segnala inoltre che i contributi 5 per mille sono stati erogati in via anticipata per euro 22.472,59 per il 2018 in data 30.7.2020 e per euro 24.794,97 per il 2019 in data 6.10.2020. I contributi alle paritarie sono stati di euro 150.268,81, i contributi di Regione Lombardia (con anticipo dei contributi 0/6 anni) sono stati di euro 38.373,04, i contributi aggiuntivi per Disabili, primavera, sanificazione e sostegno rette sono ammontati complessivamente ad euro 14.602,00 (di cui 10.600,00 per il sostegno rette COVID19).

Tra le sopravvenienze segnaliamo i contributi per sanificazioni di euro 1.215,45 e gli incentivi statali per nuove assunzioni per euro 18.239,48.

I costi variabili, (acquisti materie prime) si sono ridotti per effetto della chiusura scuole, mentre sono rimasti inalterati i costi delle utenze (luce, gas) e dei compensi collaboratori per effetto dell'estensione della LEAD (Legami educativi a distanza), mentre sono aumentati in maniera significativa i costi di sanificazione..

Le norme sul distanziamento e l'articolazione delle sezioni in "bolle" ha, d'altra parte, comportando un aumento al margine dei costi del personale impiegato soprattutto dalla riapertura (settembre 2020) che si protrarrà per buona parte dell'anno 2021. La contrazione del costo del personale dipendente dovuto all'adozione della Cassa covid 19 FIS con accordo sindacale che prevede l'anticipo del compenso al personale, ha comportato un beneficio in termini di minori esborsi di contributi pari ad euro -85.239,00 per l'anno 2020.

Il consiglio, consapevole delle difficoltà economiche cui versano le famiglie ha deciso di mantenere le rette fisse a 185 euro anche per il prossimo anno scolastico 2021/2022 consapevole che il contributo del comune complessivamente è stato ridotto ad euro 82.000,00 per l'anno 2019/2020, a 65.000,00 per l'anno 2020/2021 e per il prossimo anno scolastico 2021/2022 dovrebbe attestarsi ad euro 90.000,00. In più per il presente anno scolastico le fasce ISEE inizialmente previste in numero di due sono state ridotte in corso d'anno, ad una sola fascia cui è stato stanziato un budget limitato ad euro 30.000,00.

In previsione vi è ancora l'acquisto del locale cucina di Via Diaz attualmente di proprietà della Parrocchia di San Zenone. In consiglio è stata definita la cifra in euro 20.000,00 in data 16.10.2018. La Curia ha espresso parere positivo alla vendita, si resta solo in attesa del parere delle Belle Arti trattandosi di immobile vincolato.

Per quanto attiene il rifacimento del tetto di Via Giolitti il consiglio è già in possesso dell'autorizzazione a procedere con validità quinquennale sulla base del progetto presentato lo scorso anno.

Al termine del quadriennio in carica dell'attuale CDA, all'assemblea soci verrà dettagliato nello specifico, il lavoro sin qui fatto che si evidenzia in quanto sotto riportato:

Nel periodo pre-pandemico, dal 2017 sino al 2019, l'attenzione del CDA è stata rivolta alla messa in sicurezza del plesso di Via Diaz che non rispettava le norme previste dai VV.FF. I lavori di adeguamento per il rilascio del CPI nel corso del 2017 sono stati pari ad euro 68.555,80 suddivisi in: Infissi+ porte ignifughe, sistemazione cucina e salone via Diaz per un totale di euro 41.905,33, lavori di controsoffittatura più opere murarie ed elettriche per un totale di euro 22.295,07, più acquisto tende ignifughe per il refettorio per euro 4.355,40.

Nel 2018, a seguito della verifica del Vigile del Fuoco Ing.Vietri, nel termine di 60gg, vengono realizzati i seguenti lavori di sistemazione del plesso in aggiunta a quanto speso nel 2017: Nuovi infissi aule laterali salone Via Diaz e connesse opere murarie per euro 17.124,93, porte antipanico e pedane esterne per euro 4.026,00, opere termotecniche refettorio via Diaz euro 2.684,00, progettisti e certificatori euro 4.162,00, acquisto forni ad induzione e tende ignifughe cucina per euro 4.200,63. Il Primo lotto di lavori del 2018 è pari ad euro 32.197,22.

Sempre nel 2018, in aggiunta alla gestione ordinaria che corre in via parallela rispetto alle opere straordinarie realizzate, viene realizzata l'aula primavera nell'ex bar dell'oratorio femminile. Il costo complessivo è di euro 94.563,74 così suddiviso: Progettisti (L. 10/91 + direzione lavori + progetti + accatastamenti) euro 13.211,99, Allacci acqua euro

3023,27, opere murarie e relativo materiale euro 30.156,66, opere termotecniche e rifacimento bagni euro 18.325,00, serramenti ed infissi euro 12.675,80, lavori elettrici euro 4.585,31, opere del fabbro euro 2.928,00, arredamenti + opere controsoffittatura + imbiancatura + piastrelle e posa pavimenti euro 9.660,71.

I lavori della Primavera sono stati realizzati senza chiedere finanziamenti in quanto, grazie allo stanziamento dei contributi 0/6 anni della Regione Lombardia, inizialmente previsto per 3 anni, di circa 25mila per anno.

Sono poi stati fatti lavori marginali di acquisto e posa condizionatori nel plesso di Via Giolitti per euro 10.672,80, le inferriate dell'appartamento delle suore per euro 5016,64 e sistemazione dell'aula rosa (controsoffittatura) per euro 3.143,25. Il totale dei lavori realizzati, ultimati e pagati nel 2018 è stato pertanto pari ad euro 145.593,65.

Per il 2019 si è completato il lavoro di risanamento dall'umidità e di controsoffittatura delle aule azzurra e gialla di Via Diaz con messa a norma dell'impianto elettrico. Il totale dei lavori fatti è stato di euro 46.671,14.

Infine, per consentire l'accatastamento dell'intero plesso come scuola è stato sanato un abuso edilizio relativo alla posa del portico in vetri di Via Diaz. la rimozione dello stesso e il conseguente lavoro di accatastamento, opere murari e posa infissi per ripristinare un passaggio interno delle aule Primavera/arancioni e rosa verso il corpe centrale del plesso, è costato alle casse dell'ente la somma di euro 32.983,38 così suddivisa: Scia in sanatoria per l'abuso edilizio euro 1.000,00, opere murarie ed elettriche euro 3.407,30, infissi e loro posa euro 24.154,78, costo dei professionisti incaricati euro 4.421,30.

Il totale spese per l'anno 2019 è stato pari ad euro 79.654,52.

Nell'anno pandemico, il solo lavoro eseguito nel plesso di Via Giolitti è stata la sostituzione della porta di ingresso e porticine laterali per euro 6.344,00, nonchè l'avvio della pratica di manutenzione straordinaria del tetto che si è concretizzata con il rilascio dell'APS n. 008/2020 del 29.6.2020 con validità quinquennale.

A conclusione dell'operato del CDA il totale delle opere straordinarie è stato di euro 300.147,97. A fronte dell'esborso il consiglio consegna ai soci un patrimonio immobiliare che consta di due plessi entrambi agibili e in regola con le norme attuali previste dai VV.FF. Infatti il CPI di Giolitti dovrà essere rinnovato a luglio del 2022, quello di Via Diaz ad aprile 2023 mentre la scia della centrale termica di Via Diaz a luglio 2021.

Tutte le spese straordinarie sostenute sono state interamente pagate. A fronte delle stesse è stato acceso un finanziamento nel 2017 di euro 33.000,00 che è stato interamente pagato ed estinto anticipatamente in data 6.2.2021.

Per quanto riguarda i pagamenti die mutui/fidejussioni/finanziamenti il presidente informa che sono stati rimborsati alle banche e alla regione euro 81.348,83 nell'arco del quadriennio, lasciando come debiti residui in quota capitale euro 61.840,96 per il mutuo MPS acceso nel 2006 e scadente al 31.12.2026 inizialmente di euro 180.000,00, ed euro 33.000,00 di Fidejussione FRISL verso regione Lombardia inizialmente di euro 90.000,00 e scadente a luglio 2026.

Il TFR pagato nell'arco del quadriennio è stato pari ad euro 96.245,65.

La Dott.ssa Braga rimarca che la liquidità consegnata al 1.1.2017 suddivisa in crediti e disponibilità liquide di C/c ammontava ad euro 302.227,50 (di cui 110.000,00 derivanti da un lascito testamentario della defunta Mapelli Gabriella, concretizzatosi nella vendita dell'appartamento di Legnano in data 12.12.2016). L'attivo circolante che l'attuale CDA lascia al 31.12.2020 suddiviso in giacenze di c/c, titoli, fondi pensione, crediti verso clienti (comune e rette emesse in anticipo) ammonta ad euro 226.472,58. Il risultato non è scontato soprattutto a fronte di un anno pandemico pesantissimo che ha visto una pesante contrazione dei ricavi, passati da 764.000,00 nel 2017, 807.328,00 nel 2018 e 821.886,00 nel 2019 per poi crollare impietosamente per le ragioni di cui sopra ad euro 686.958,00 nel 2020.

Dal punto di vista culturale il CDA uscente rivendica la realizzazione del libro sulla scuola materna nel 2018 e la realizzazione di un progetto cofinanziato da FONDER e Fondazione Ticino Olona nel 2020 in collaborazione con CEDISMA- UNICATT per la formazione e lo studio delle buone prassi di inclusione della marginalità e della disabilità. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Castano Primo, lì 13 marzo 2021

Il Presidente del consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Maria Cristina Braga

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dott.ssa Maria Cristina Braga, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente è conforme all'originale depositato presso la società.

La sottoscritta professionista attesta, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che i documenti informatici sono conformi ai documenti consegnati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al professionista incaricato ai fini del deposito al Registro Imprese.